Mercoledì 12 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 112
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Treppo Grande: Capitolato ostetrico — Cividale: aumento asseg. custode macello — Udine: Contributo a Istituto Prov. Patronato infortuni e assicuraz. sociali — Tarcetta: Approvaz. articolo Regol. polizia urbana — Ovaro: Progetto completamento fognatura fraz. Mione — Martignacco: Cessione terreno a Giuseppini — Ravascletto: Cessione fondo a Roveretto — Tramonti Sopra: Affranco beni comunali eredi Mongiat — S. Giorgio Nog.: Aumento tariffa pesa pubblica — Moruzzo: Tariffa e Reg. tassa bestiame — Zuglio: Reg. tassa bestiame — Ovaro: Acquisto fondi costruzione fontana in frazione Mion — Udine: Ospizio Tomadini. Vendita stabili in Via Gemona e Paderno — Sagà: Taglio bosco. Alienazione — Pavia, Provv. tributari 1926 — Latisana: Permuta terreno coi F.lli Zuccato per rettifica strada foro boario — Basiliano: Affranco canoni Tomada e Perosa — Forgaria: Tassa fam. ed esercizio 1926 — Gradisca: Sistemaz. telefono pubblico — Palazzolo Stella: Concessione nulla osta al Consorzio Bonifica Fraida e bacini per costruzione linea elettrica — Villesse: Alienaz. consolidato — Commiss. Reale: Affittanza Ospedale S. Michele Gorizia — Codroipo: Rinnovo contratto pubblica illuminazione — Ruda: Fornitura energia elettrica (spesa continuativa) — Udine: Cessione vecchia strada a Genano e concessione diramazione acquedotto — Forgaria: Elevazione muro cinta cimitero di S. Rocco — Udine: Istituto Micesio: Bilancio 1926 — Rorra, Fanna e Manzano: Aumento in quarto tariffa dazio 1926 — Fontanafredda: Preventivo 1926 — Moraro: Congr. Carità: Bilancio 1925-27 — Pavia: Congreg. Carità e legato Venturini della Porta e bilancio 1925 — Gemona: Ospedale Civile: Bilancio 1926 — Camino Codroipo e Varmo: Preventivo 1926 — Romans: Regol. riscossione dazi oenergia elettrica — S. Odorico: Aumento canoni forza motrice Ledra per uso ditta De. Rosmini — S. Vito Fagagna: Concessione forza motrice a Ditta Sclabi — Porcia: Abolizione tassa esercizio e applicazione imposta sulle industrie commerci e tassa patente — Pontebba: Modifica Regolam. tassa cani — Bretto: Tassa famiglia esercizio rivendita 1926 — Etto Casso: Tassa esercizio, rivendita e fuocatico 1926 — Grimacco: aumento interesse mutuo L. 25000 e rinnovo effetto cambiario — Meretto Tomba: Regolamento tassa bestiame — Fontanafredda: Affranco livello Marzano — Colloredo Montalb.: Vendita per asta pubblica relitti della bonifica torrente Corno — Udine: Cavalcavia fuori Porta Aquileia: causa promossa dai consorti Franzolini per indennità di occupazione fondi e per indennizzo danni — Villasantina: Transazione con Ditta Nigris-Morgante appaltatrice bosco Loza.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Tarcento: Trattamento economico Veterinario 2. ricorso del titolare — Prato Carnico: Concessione fondi — Joannis: Impiego ricavo vendita bosco ceduo — Idria: Vendita ritaglio stradale appartenente alla conferenza di S. Barbara — Vito d'Asio: Acquisto due appezzamenti di terreno — Varmo: Caro-viveri dipendenti comunali — Pozzuolo: Vendita piccoli terreni comunali infruttiferi — Codroipo: Concorso spese ufficio catastale — Cervignano: Rinnovo cambiale verso Istituto Credito e Risp. di Gorizia — Rive d'Arcano: Accettazione prestito dalla Cassa DD. PP. — Pontebba: Sistemazione malga Plazzat — S. Pietro Natis.: Tassa e Regolamento bestiame.

AFFARI ACCOLTI

Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Gasperini — Colloredo Mont.: Ricorsi contro tassa esercizio Fabro e Nievo.

CLAUZETTO

Assemblea del Fascio

Domenica 9, sotto la presidenza del Fiduciario di Zona capitano Gerometta, ebbe luogo l'assemblea di questa Sezione del P. N. F., per l'elezione del nuovo Direttorio, che si svolse in un ambiente di schietta armonia e serenità.

Dopo, che il Capitano Gerometta, con chiara e concisa parola, ebbe esposto l'odierna situazione politica e dati ragguagli circa l'andamento della Sezione e dei motivi che l'indussero a sciogliere il passato Direttorio, si procedette all'elezione delle cariche mediante schede segrete.

Riuscirono eletti a pieni voti i signori Baschiera Angelo segretario politico; Fabrici Giovanni, Zannier Silvio, Brovedani Antonio, Colledani Domenico, Nino Zannier segretario amministrativo, Zannier Pietro e Zannier Napoleone sindaci-revisori.

Vennero inviati telegrammi di devozione e disciplina a S. E. Mussolini e al generale Ronchi; dopo di che l'adunanza si sciolse fra canti ed alalà al Duce, al generale Ronchi ed al Fascismo.

S. DANIELE

Pro Balilla

La Marchesa Camilla de Concina ha offerto la somma di lire 200 pro Istituzione « Balilla ».

Pure il signor Pietro Rassatti, con gesto encomiabilissimo, ha offerta la somma di lire 125 a beneficio della predetta Istituzione.

I preposti ed i « Balilla » tutti, ringraziando i munifici elargitori, li additano ad esempio.

PASIANO DI PORDENONE

Conferenza agraria

Giovedì 13 corr. alle ore 8 ant. nelle scuole di Pasiano, il dott. Bubba Giovanni direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema: Lotta ai topi di campagna.

CRONACA CIVIDALESE

L'opera del Triumvirato dei Combatt.

Riorganizzazione-Assistenza-Iniziative

Nell'assemblea della locale Sezione Combattenti seguita domenica (e della quale abbiamo pubblicato lunedì il resoconto) il primo triumviro prof. Mario Antonio Catalani diede lettura della relazione — che fu approvata all'unanimità — sulla opera svolta dal triumvirato dal 5 dicembre 1925 al 9 maggio 1926.

Ci piace riportare di della relazione, alcuni punti che meritano particolare rilievo.

***

Risolta amorevolmente la questione amministrativa il triumvirato si è dedicato alla ricostruzione della Sezione. E' stata opera lenta e difficile; con l'aiuto validissimo della Sezione del P. N. F., con piena e cordiale collaborazione. La Sottosezione Mutilati aveva deliberato il passaggio in massa dei suoi soci alla nostra Sezione; fu dovuto rispondere, per ordine della Federazione, che il nostro statuto dà ai mutilati il diritto di appartenere alla associazione combattenti, ma impone loro anche il piccolo dovere di fare l'atto materiale della domanda personale. Qualche mutilato è venuto, gli altri si crede, verranno quanto prima.

Contemporaneamente alla soluzione del problema amministrativo e del problema di organizzazione il triumvirato ha cercato di svolgere opera di attività e di propaganda nazionale. La Sezione è stata presente con la sua bandiera alle cerimonie patriottiche, ha avuto parole di cordoglio che sono giunte sino alla Augusta Persona del Re Soldato in occasione della morte della Regina Margherita che fu la Regina della nostra giovinezza italica, ha avuto, la Sezione, parole di fierezza ed ha gridato militarmente al Duce « presente »: quando il duello oratorio Mussolini - Streseman aveva richiamato lo spirito dei morti e la fede dei vivi sui confini intangibili della Patria, ha detto, la Sezione, la sua incontenibile rivolta quando una mano straniera per stroncare l'avvenire d'Italia, ha tentato stroncare la vita al Duce.

Nel campo assistenziale ha validamente cooperato alla serata a beneficio degli orfani di guerra di Cividale e ne ha avuto il ringraziamento della N. D. Maria Carli Accordini, che nobilmente presiede quella Istituzione, ha portato con molta sollecitudine la film patriottica « Il ritorno di Roma » qui in Cividale, l'ha propagandata in tutte le scuole, nel bel Battaglione Cividale, in mezzo al popolo ricavandone anche un utile netto di L. 702.70 del quale L. 200 sono state date alla Federazione.

Il triumvirato ha inoltre proposto alla Federazione di istituire in ottobre, in perfetta comunità di intenti con la Sezione del P. N. F., un corso pratico di geografia agricola-commerciale, illustrato da proiezioni ed un corso di igiene e di pronto soccorso; queste lezioni saranno di grande utilità per tutti ed in particolar modo per i combattenti che saranno costretti alla emigrazione; il corso di geografia sarà inoltre nobilitato da un corso brevissimo di storia Patria.

I combattenti, i figli dei combattenti potranno frequentare gratuitamente il corso.

Il Triumvirato ritiene di avere assolto il duplice compito amministrativo e di organizzazione ed oggi la Sezione è già forte di N. 130 iscritti. Nel campo assistenziale furono elargite lire 150 in sussidio a due combattenti che ne avevano fatta richiesta.

Abbiano presente i soci (dice la relazione) il passato perchè serva loro di monito, ma abbiano sopratutto la fede nell'avvenire e diano tutta la loro attività alla Sezione che non deve servire a nessuno, ma deve essere servita da tutti.

L'Associazione Nazionale Combattenti è apolitica, ricordarsene, ma ricordarsi anche che è Nazionale. E questo significa che i combattenti hanno l'obbligo di essere presenti a tutte le manifestazioni patriottiche che elevano il concetto della Patria, questo significa che la bandiera dei reduci della grande guerra, dovrà domandare il suo posto d'onore nell'ora del gaudio e nell'ora del dolore. E questa non è politica, questa è religione della Patria, imparata nel campo della morte, dell'onore e della gloria.

La Sezione, se sarà confortata dalla fiducia e dall'aiuto di tutti, potrà fare molto, sia nel campo assistenziale che nel campo morale; nel campo assistenziale vi è tutto un terreno assolutamente vergine per Cividale da sfruttare: macchine agricole, cooperativismo, prestiti ad interessi irrisori del 4 per cento e quel che più conta in questa ora di risveglio coloniale richiedere cessioni di territorio nelle nostre colonie. Il Friuli, che dà un grande contingente di emigrazione possa per merito dei combattenti essere all'avanguardia della fertilizzazione coloniale. I combattenti hanno per legge diritti di preferenza, li facciamo valere attraverso il compito preciso di curare l'assistenza morale e materiale dei singoli e della collettività. Ma prime di queste cose che sono pure indispensabili occorre assolvere ad un dovere preciso inderogabile: il monumento ai Caduti.

Poichè (chiude la relazione) l'opera dei combattenti sarà nata morta se non vivificata dal culto dei Morti che vegliano sulla sorte della Patria e sulla vita del Duce che rappresenta la salvezza e la grandezza della Patria.

La morte del prof. Miani

Una dolorosa notizia si è sparsa questa mattina, recando non poco dolore fra la cittadinanza: quasi repentinamente moriva il cav. prof. Antonio Miani, già direttore delle nostre scuole comunali, il quale ora godeva un ben meritato riposo.

Il prof. Miani fu un vero apostolo dell'Istruzione, e quante generazioni passarono sotto la sua validissima direzione, ricordano il bravo e buon maestro. Il prof. Miani non dedicava la sua attività soltanto alla direzione delle scuole, ma aveva istituito una sua scuola privata (4 e 5 classe) dedicandosi all'insegnamento con zelo e passione.

Non esibizioni, non pretese. tutto modestia e alacrità, il compianto professore considerava la Scuola come una vera famiglia.

Fu decorato della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Istruzione e della croce di cavaliere della Corona d'Italia per le benemerenze acquisite quale insegnante e anche quale valido cooperatore nel campo agrario.

In varie Istituzioni cittadine il prof. Miani portava la sua opera ed il suo sapere, amato e stimato da tutti.

Sulla tomba di questo concittadino noi c'inchiniamo commossi, nel mentre ai congiunti tutti, in special modo ai figli geom. Antonio e dott. Vincenzo rivolgiamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

La festa degli alberi

Finalmente, venuto il bel tempo, la festa degli alberi sul monte dei Bovi che doveva aver luogo il 21 aprile u. s. si svolgerà domani 13 corrente, con l'intervento di tutti gli alunni delle scuole elementari del comune.

Concerto vocale della Tomadini

Sabato 15 corrente al teatro Sociale Ristori a cura della società corale « Jacopo Tomadini » diretta dal maestro Agostino Cozzarolo, sarà dato un concerto vocale.

SAN PIETRO AL NATISONE

Sospensione del riatto della strada naz. Cividale-Caporetto

Preoccupazioni degli utenti

Da alcuni mesi, in seguito alle insistenze dei numerosi comuni della Slavia e degli industriali della zona, appoggiati nelle loro giuste richieste dall'Ill.mo sig. Prefetto, si sta provvedendo al riatto della Strada Nazionale Cividale - Caporetto, unica arteria che mette in comunicazione le valli della Slavia con il resto della Provincia e su cui transitano le materie prime per le importantissime industrie dei cementi, degli estratti tannici, del legname e di molte altre minori. Sono migliaia di quintali che giornalmente passano e che danno lavoro a centinaia e centinaia di operai della Slavia, di Cividale, di Udine.

I lavori diretti ed organizzati, con alacrità e competenza, dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, sono arrivati a circa metà del percorso ed hanno resa ottima viabilità e la massicciata stradale che era ridotta ad una serie di buche profonde e pericolose; e sembrava che in poco tempo essi dovessero venir compiuti. Invece, veniamo ora informati che verranno sospesi la prossima settimana, perchè ancora non sono mai pervenute le somme necessarie, non solo, promesse ma già stanziale in bilancio per pagare il lavoro eseguito. L'Impresa ha esaurito i propri mezzi, e sappiamo che viva è la preoccupazione delle industrie per tale sospensione, che rende quasi inutile anche il già fatto, e che recherà gravi intralci al rifornimenti di materie prime; e crediamo che l'Ill.mo sig. Prefetto vorrà prendere immediatamente i necessari provvedimenti affinchè le opere iniziate possano proseguire con alacrità e senza interruzioni sino al loro compimento, scongiurando il pericolo di interruzioni alla vita industriale della zona.

BARCIS

La passerella del Cellina asportata e poi ricostruita

In seguito alle forti pioggie cadute giorni addietro la passerella che unisce la parte destra e sinistra della conca di Barcis fu asportata. Dopo soli tre giorni però, per l'ottima iniziativa delle autorità locali con a capo il sindaco, essa fu ricostruita; malgrado che le acque fossero ancora pericolose ed abbondanti. Nell'opera di ricostruzione emerse la bravura dei nostri abili boscaioli e specialmente dei fratelli signori Gasparini Arcangelo e Giovanni, e del signor Domenico Gasparini fu Giuseppe, e di molti altri, che meritano un plauso sincero.

Biblioteca del Fascio

Il Direttorio del fascio locale ha pubblicato un efficace manifesto propugnante l'istituzione di una biblioteca popolare in Barcis, e facendo appello a tutti i benpensanti perchè vogliano concorrere, nella misura delle proprie forze, al raggiungimento del nobile scopo, mediante offerte di denaro oppure di buoni libri di lettura.

L'iniziativa è ottima sotto ogni riguardo ed è sperabile che tutti vogliano appoggiarla.

FONTANAFREDDA

Il secondo furto nella Canonica di Vigonovo

Domenica sera fu perpetrato un furto nella canonica, il secondo consumato in danno di quell'arciprete don Antonio Jus — anzi, più precisamente della sorella di lui. Ignoti mariuoli, fra le 6 e le 9, s'introdussero nella canonnica forzando una finestra. Giunti nella camera aprirono un cassetto dell'armadio e s'impossessarono dei seguenti oggetti: un orologio d'oro con catenella, una catenella a filigrana, un anello con cinque brillanti, un fermaglio d'oro; il tutto per un valore complessivo di 4000 lire circa. Tutti questi oggetti appartengono alla sorella dell'arciprete. Denunciato il furto ai carabinieri, questi hanno subito incominciate le ricerche, ma finora nessun indizio è stato finora accertato.

Cronaca Sanvitese

Delitto o disgrazia?

Settuagenario trovato in fin di vita

Verso le 6 di lunedì mattina, certo Coterano, stradino comunale, passando per una stradicciuola di campagna che da Chions porta alla vicina frazione di Basedo, ad un chilometro circa dal capoluogo, vide su di un campo laterale alla scorciatoia stessa un individuo dell'apparente età di 67 anni, privo di sensi e con ferite al capo, dalle quali usciva sangue.

Sopraggiunto qualche altro paesano, il ferito fu riconosciuto per certo Antonio Lovisa, d'anni 68 circa, un contadino che ha casa propria ed isolata, a circa un chilometro e mezzo dal luogo ove giaceva immoto, sanguinante.

Lo stradino, si portò di corsa nella vicina frazione di Villotta, a chiamare il medico del Comune dott. Forzano che ivi risiede. Il sanitario, visitato e sommariamente medicato il povero Lovisa, ne giudicò lo stato suogravissimo e tale, da ritenersi pericoloso anche il trasporto all'ospedale: ordinava perciò che lo si portasse alla sua abitazione. Ben sei poderose randellate avevano colpito il capo del disgraziato! In preda a commozione cerebrale, egli non pronunciò parola e si teme che dovrà soccombere senza che dalle sue labbra escano indicazioni atte a mettere la giustizia punitiva sulle traccie dirette dei malvagi che lo ridussero in fin di vita.

I carabinieri s'interessarono subito, naturalmente, della cosa, e poterono assodare così che il Lovisa, domenica sera, si era trovato a Chions, nella osteria Romanin, assieme a certi Longo, Campaner Bolzon, Perosa e qualche altro. Fors'egli, com'è l'abitudine fra i nostri contadini quando sono presi dal vino, fece vedere il portafoglio ben fornito, così per vanteria; e l'atto fu rimarcato e in qualcuno dei presenti fece nascere il proposito di far proprio quel denaro... Poichè pare che si tratti di un'aggressione perpetrata a scopo di rapina: indosso al ferito non furono trovate che dieci lire.

Queste prime indagini dei carabinieri di S. Vito portarono all'arresto di certo Antonio Bolzon di anni 35, ultimo della comitiva rimasto (si dice) quella sera nello osteria Manin e contro il quale i carabinieri credono di avere raccolto qualche indizio.

Avanguardia Fascista

La Segreteria di Zona delle A. G. F. comunica:

Constato che diversi Segretari Politici del P. N. F. della zona, nominano persone per l'organizzazione giovanile della propria sezione. Faccio noto che prima che la persona nominata prenda servizio, deve pervenire a questa Segreteria la nomina, che sarà ritornata munita del visto del Delegato di Zona.

Avverto poi che a questa Segreteria sono arrivate le tessere per l'anno 1926. Le Sezioni della Zona debbono ritirarle entro il 31 maggio 1926. Attendo pure entro tale termine la relazione scritta sull'opera svolta per il movimento nostro.

« Il ritoron di Roma »

Questa sera mercoledì e domani sera alle 20.45, nella Sala Vittoria, a cura della Sezione locale dei Combattenti, verrà proiettata l'interessantissima film «Il Ritorno di Roma». Giovedì alle 17, si sarà anche una rappresentazione gratuita per le scolaresche.

Beneficenza

Colonia Marina: Offrirono: Famiglia conti Rota lire 400; Tino Gasparinetti lire 25.

Un proclama del Fiduciario di Zona

Il Fiduciario di Zona cav. N. De Carli ha diramato il seguente proclama:

« In seguito ad ordine delle superiori gerarchie, assumo la reggenza del Fascio di S. Vito al Tagliamento. Mi accingo al compimento di questo dovere, con animo completamente libero da ogni influenza personale e col proposito di ispirare la mia opera alla più retta giustizia. Da voi mi attendo, e mi è indispensabile, sincera, disinteressata collaborazione e disciplina rigida e cosciente.

Il Fascismo non ammette tendenze: chi parla di tendenze, svolge opera antifascista. Vi invito pertanto ad astenervi dal manifestare, contrasti, sia pure di lieve importanza, che potessero comunque far ritenere l'esistenza di dissensi nelle nostre file. Intendo che a tale proposito tutti evitino di discutere o commentare in pubblico quanto è relativo all'attività interna del nostro Partito. Rammento che solo luogo opportuno per lo scambio delle nostre idee, è la sede della Sezione; e che non è nel carattere e nello stile fascista il sistema dei segreti convegni in case private o nelle sale dei pubblici ritrovi. Mi propongo di riportare il vostro Fascio ad una sentita e sincera coesione di animi e di opere, per cui gli sia concesso l'altissimo onore di poter validamente contribuire, sotto la guida del grande Capo, Benito Mussolini, al raggiungimento del fine a cui tutti, dobbiamo mirare: la potenza Imperiale d'Italia.

A voi il mio fraterno Alalà.

Arresto di un sovversivo

Per ingiurie al Capo del Governo, veniva tratto in arresto certo Giuseppe Zucchet, di Chions, conosciuto come sovversivo.

REMANZACCO

Recita dialettale ed esecuzione di canti popolari

La serata di domenica u. s. fu allietata da una recita dell'ormai popolare commedia « Il liron di Sior Bortul » del Marioni di Cividale. Malgrado che la piccola compagnia sia stata costituita solo di recente e con elementi che, prima, erano digiuni affatto di cognizioni in materia, i risultati furono superiori ad ogni aspettativa.

Tutti indistintamente seppero impersonarsi nella rispeitiva loro parte, ed in modo particolare vanno notati: Cargnello Antonio, Moreale Primo; Nina Bordini; Duca Nella e Giuseppe Toso, che interpretarono i personaggi di: Monsignor Corone, sior Bortul, Tunine, Siore Ursule, e Luca. Quest'ultimo, che parlava con accento sloveno al naturale ebbe una meritata salve di battimani.

Pure la parte di « Paulin e Maria » interpretate da Ragher Alfredo e Bordini Adda non vanno dimenticati; e nè il Direttore artistico di cui ci sfugge il nome.

Degna d'ammirazione e di plauso fu anche la Compagnia Corale del luogo, diretta dal sig. Costantino Gressani, la quale allietò la serata fra un atto e l'altro con le villotte dello Zardini. La recita si ripeterà domani, giovedì 13.

PORCIA

Beneficenza

Il conte Eugenio di Porcia e Brugnera per onorare la memoria del co. Pirro di Porcia e Brugnera ha elargito lire 100 a ciascuno dei seguenti enti di Porcia: Congregazione di Carità; Asilo Infantile; Ricreatorio Cattolico.

Fra Paolo Sarpi

II

(Vedi numero di lunedì).

Tuttavia la fama e la gloria dei Sarpi non sono dovute alle sue speculazioni filosofiche, nè alle sue ricerche scientifiche, ma sibbene alla sua opera di « consultore » della Serenissima e all'« Istoria del Concilio Tridentino». Due cose che a prima vista potrebbero sembrare quasi repugnanti, certo assai diverse e lontane come quelle che dovute a due forme dell'attività umana, l'una tutta pratica e tutta raccolta e chiusa nella fredda meditazione, nella paziente e calma disamina dei documenti, e nella imparziale valutazione dei fatti. l'altra, parrebbe più tosto che dovessero contrastarsi e anche negarsi anzichè procedere di concerto o anche soltanto avere interferenze. Al contrario, l'Istoria del Concilio Tridentino non è altro che l'effetto della posizione occupata dal Sarpi.

Impigliatosi in una quistione di diritto nella quale egli sostenne la parte della Repubblica contro il Pontefice, non ebbe più nè il modo nè la forza di ritirarsi dalla via per la quale s'era incamminato e la percorse decisamente, risolutamente, fino in fondo, non isfuggendo e non sottraendosi a nessuna conseguenza logica o pratica, che da questo suo atteggiamento poteva derivargli. La lotta con la curia di Roma, apertasi con un parere che attuato doveva portare ad effetti imprevvisti e dare risultati impensati e formidabili, non ebbe termine se non con la sua morte. E mentre continuava a fornire pareri alla Repubblica intorno alle più svariate materie, specialmente nei rapporti tra Venezia e il Papa, o intorno a materia disciplinare riguardante la Chiesa o le Congregazioni od altro, come quella per es. su la proibizione dei libri, preparava l'opera che più di tutti i pareri contrari, più di tutte le lotte, più di tutte le ostilità, le opposizioni, le resistenze, le appassionate discussioni, le violenze diatribe doveva recare un colpo formidabile alla Curia e al Papato e alle ambizioni politiche ammantate — come diceva egli — di religiosità; preparava cioè la famosa « Istoria ».

Esso, infatti, è uno dei più fieri colpi che siano stati inferti all a Chiesa, nei tempi moderni, e se Venezia in fondo, rimase soccombente nella lotta ingaggiata, perchè dovette consegnare i due religiosi all'autorità ecclesiastica, pure l'opera del Sarpi fu per la Curia romana a un di presso ciò che il Balbo disse delle « Mie prigioni » per l'Austria: « peggio che una battaglia perduta ».

L'intento che il Sarpi si prefisse è da lui stesso chiaramente esposto nel Proemio: Racconterò le cause e li maneggi di una convocazione ecclesiastica, nel corso di ventidue anni... » « ....questo Concilio desiderato e procurato dagli uomini più per riunire la Chiesa che cominciava a dividersi, ha così stabilito lo scisma ed ostinate le parti, che ha fatto le discordie inconciliabili; e maneggiato dalli principi per riforma dell'ordine ecclesiastico, ha causato la maggior deformazione, che sia stata da che vive il nome cristiano; e dalli vescovi sperato per riacquistar l'autorità episcopale passata in gran parte nel solo pontefice romano, l'ha fatta loro perdere tutta intieramente, riducendoli a maggior servitù ». «Non sarà perciò inconveniente chiamarlo la Iliade del secol nostro: nella esplicazione della quale seguirò drittamente la verità; non essendo io posseduto da passione che mi possi far deviare ». In realtà non è vero che non sia posseduto da nessuna passione e che scriva una storia imparziale; e ha ragione il De Sanctis di scrivere che « riesce parzialismo, perchè l'uomo con le sue passioni, con le sue simpatie e antipatie, co' suoi fini politici, con le sue opinioni traspare da ogni parte e si fa valere. La parzialità... è nello spirito nuovo che vi penetra, non solo nella sua generalità dottrinale, ma nelle sue più concrete determinazioni politiche ed etiche. Non c'è autorità che tenga; Sarpi studia tutto, sente tutti; ma decide lui. L'autorità legittima è nella sua ragione ».

La preoccupazione e gli intendimenti politici sono in lui evidenti e per ciò non risparmia ironie e sarcasmi e mette abilissimamente e con grande maestria in cattiva luce coloro che nel Concilio parlano in tono e sostengono princip e opinioni contrari a' suoi. Nella sua Istoria il Concilio è presentato come un'assemblea; il Dogma, come un affare; i padri come deputati; le loro tesi come mozioni e dei maneggi. Il Sarpi era troppo vicino agli avvenimenti, e sopratutto vi aveva partecipato e vi partecipava così intensamente che non poteva guardare con occhio sereno e animo sgombro da pregiudizi e da passioni. E d'altronde, mentre il suo petto è agitato dalla preoccupazione politica e dall'orrore dell'appassionante polemica pure il suo sguardo è vitreo, la sua mente è lucida — ma fredda; gli manca quel senso di umana simpatia e solidarietà per la quale il poeta aveva esclamato: « homo humani nihil a me alienum puto »: sono uomo e nulla di ciò che è umano mi è estraneo. E non ci sembra che abbia torto il Buonarotti, quando dopo aver considerato il Sarpi religioso, patriotta, scrittore e politico e preparandosi a fissare la posizione nel contrasto degli atteggiamenti scrive che il Servita « è una delle figure più sconcertanti e più enigmatiche che abbiano indossato la divisa ecclesiastica nell'Italia posteriore al Rinascimento » (p. IV. ed cit.). « Amico del movimento riformatore, volentieri esprimeva sensi di animazione teorica per le varie formule di fede delle confessioni extracattoliche, ma questa ammirazione non si tradusse mai nel Sarpi in una corretta azione pratica per la loro disseminazione in Italia ».

« Je ne juge point qu'il soit jamais pour donner le coup de pétard », disse a lui non senza una punta di delusione e di dispetto, il Diodati. (citato dal B. p. VII.). « Paolo Sarpi ha evidentemente esitato fra le constatazioni audaci della sua mente sottile ed esperta e le preoccupazioni del suo italico buon senso, consapevole della difficoltà insite in ogni programma di elevazione e di rinnovamento spirituale » (p. VIII).

Il Sarpi cattolico, e religioso che non si stimava anzi meno religioso del Papa e a cui sembrava di essere quegli che voleva la vera riforma, non vide che di fianco all'aspetto esteriore della Controriforma v'era un'altra Controriforma che potremmo chiamare interiore e si attuò nell'interno della vita cattolica. Fu rigida applicazione delle dottrine, severa difesa della corruzione, rivalutazione della disciplina e degli ordinamenti gerarchici. La religione ritrovò quella energia e quella severità che sole potevano difendere le tradizioni filosofiche del passato, non più affidate all'opera feconda di grandi pensatori. Il Sarpi invece non ci vide che una specie di colpo di mano gesuitico, inteso ad abolire ogni principio di libertà nella costituzione della Chiesa, per fondare sul totale asservimento delle intelligenze e dei cuori la dittatura del Pontefice. L'opera sua è quindi un'implacabile requisitoria contro uomini e dottrina partigiana e non priva di errori di fatto: mancando al battagliero frate la conoscenza di troppi documenti per poter narrare con sicurezza di informazione.

***

Si è disputato su le colonne de « La Patria del Friuli », un paio di anni fa, se non erro, se il Sarpi è o no nato a S. Vito al Tagliamento, e se ne è concluso per l'affermazione da alcuni e per la negazione di altri, come accade sempre quando le discussioni sono un po' campate in aria, mancando documenti che possano stabilire la verità dei fatti e per ciò sarà più sicuro tenersi all'opinione che il Sarpi sia nato in Venezia da Francesco, piccolo merciaiuolo sceso dalla terra friulana di San Vito. Ma a me sembra che la discussione sarebbe stata assai più proficua se fosse scesa ad esaminare il carattere dell'uomo e della sua opera, e allora si sarebbero potuto scoprire in essi con relativa facilità molte delle abitudini e qualità che onorano la gente della nostra terra: la fermezza del carattere, la nobiltà dell'animo, la generosità e il disinteresse, la lucidità dell'intelletto, la mente salda e quadrata, il lavoratore paziente ed instancabile, lo spirito pratico; la costanza fino alla tenacia e magari all'ostinazione; la potente unità dialettica; la rude e calda eloquenza che fanno della sua « Istoria » una delle più singolari e moderne opere e che ben può dirsi di pretto stampo friulano.

***

Dell'opera del Sarpi il Buonaiuti ci ha dato illustrandole con una suggestiva e acuta prefazione le migliori pagine per la nota e bella collezione diretta dall'Ojetti e nelle quali la figura del Sarpi ci si presenta in tutta la sua maschia possanza e ne possiamo prendere piena ed esatta conoscenza.

Antonio Marcuzzi.

(1) *Le più belle pagine di Fra Paolo Sarpi scelte da Ernesto Buonaiuti* - Flli Treves Milano.

RIVIGNANO

Due importanti adunanze

Sotto la presidenza del Commissario prefettizio sig. Angelo Zanello, vennero di questi giorni tenute due importanti adunanze; la prima quella della Commissione comunale per la Battaglia del Grano, nella quale per acclamazione e su proposta del Commissario prefettizio venne confermato a Presidente il co. Antonio Ottelio. Venne nominata la giuria per i campi dimostrativi nelle persone dei signori: co. Antonio Ottelio, Collavini Tobia, Del Pozzo Arturo, Lucchini Ciro e Romanelli Raffaele.

Sono iniziati i versamenti dei contribuenti per sopperire alle spese per i premi e per la Mostra della Spiga che avrà luogo nel l'agosto p. v.

Vi comunica un primo elenco: Amm. co. Ottelio L. 200, Amm. co. Deciani 200; Amm. co. Rota 100; Don Antonio Sbaiz 50; Circolo Agricolo 50; Malatia Romano 50; Latteria sociale 50; Romanelli Raffaele 50; Don Guido Bertoldi 25 e don Antonio Lirussi 25.

Un particolare elogio merita l'egregio dr. Alfrdeo Pozzolo della Cattedra Ambulante di Latisana-Palmanova, che con fervente entusiasmo collabora con la solerte commissione per la riuscita della Battaglia del grano.

La seconda adunanza fu quella del Comitato Pro Casa di Ricovero-Monumento.

Dopo ampia discussione venne approvato il progetto del geom. Mario Fabris, ex ufficiale combattente, il quale come ben disse il commissario prefettizio — compilando gratuitamente il progetto, ha onorato sè stesso e come combattente e come cittadino.

"Il ritorno di Roma„

A cura dlela fiorente sezione dei Combattenti venerdì e sabato 7 e 8 corr. ebbero luogo nel vasto Cinema Moderno — gentilmente concesso dal sig. Rocco — le proiezioni della grandiosa film, che tanto entusiasmo ebbe a destare dovunque fu proiettata.

Ad onta del tempaccio, pubblico numeroso assistette alle rappresentazioni con la partecipazione di tutte le Autorità locali con a capo il Commissario prefettizio, signor Angelo Zanello.

Fragorosi applausi si ebbero durante lo spettacolo, applausi che culminarono nella parte quarta nel triofale viaggio del Duce in Libia.

Ebbesi pure una rappresentazione esclusivamente per le scolaresche, il cui entusiasmo fu davvero commovente.

Durante tutte le rappresentazioni prestarono servizio d'onore i Balilla, e l'orchestra Pistrin si prestò gentilmente a rallegrare lo spettacolo, unico nella Bassa Friulana.

La Società elettrica Mangilli con gentile pensiero fornì gratuitamente l'energia elettrica.

TOLMEZZO

Riunione del Consiglio d'Amminist della Pro Carnia

L'altro ieri si è riunito il Consiglio della «Pro Carnia» ed i fiduciari della Associazione, alla quale riunione parteciparono per la conferenza oraria per i servizi più importanti della Regione, il cav. Moro della Società Veneta, il geom. De Franceschi per la Tramvia Val Degano ed il signor Cortolezis per la Val But. Si è proposto la modificazione dell'orario della Tramvia Val Bua per un servizio straordinario di 5 coppie di treni per la stagione estiva ed alcune leggere modificazioni per gli altri due servizi ferroviari. Il Consiglio d'Amministrazione della «Pro Carnia» ha votato un ordine del giorno in proposito. La seduta di esso Consiglio dopo ultimata la conferenza oraria durò fino a sera e fu laboriosa, per la quantità del materiale trattato, per il gran numero di proposte fatte che avranno via via attuazione.

Così questa giovine Associazione, che sembrava timida in principio, per il volere dei membri del suo Consiglio e dei fiduciari, impronterà del suo carattere di fattività tutta la Carnia, e certamente non molti anni passeranno che le traccie della sua opera saranno profonde e radicate. Nessuna calma aspettativa nessuna fiducia nel tempo per rimandare a domani: bisogna fare e subito, per non restare indietro ed accontentarci di quanto i nostri nonni hanno fatto e che non basta più a noi, m entre ni non dobbiamo mostrarci ad essi inferiori non facendo nulla di nuovo. Per questo tutti i Carnici debbono cooperare allo sviluppo della loro Regione; il cammino sarà più rapido più sensibile. Gli scoraggiati gli apatici, i diffidenti dovranno rappresentare l'elemento zerovolante ed i capi della «Pro Carnia» con il loro esempio olleveranno questi pochi spiriti.

CORDENONS

Nel corpo bandistico

La sera del 8 n. s. il Consiglio di amministrazione della locale Banda sociale ha convocato i soci contribuenti in assemblea straordinaria per deliberare su di un ordine del giorno che consisteva nel desiderio vivissimo — da parte del summenzionato Consiglio di cui è presidente l'egregio e zelante nostro dott. Jorio — di addivenire alla unione delle due bande quivi esistenti. Posto difatti l'ordine del giorno alla approvazione della assemblea, è risultato approvato ad unanimità; e di ciò non possiamo non compiacersene, sapendo quanto apprezzati elementi sono i vecchi bandisti.

Ci duole però d'altro canto, che peccati punto assolvibili commetta taluno che fa parte del Consiglio stesso di amministrazione, adducendoli quale un motivo per rassegnare le dimissioni. Seduta stante l'esimio dott. Jorio ha dato lettura ai presenti di una laconicissima lettera del consigliere Verin con cui veniva pregato il Consiglio di amministrazione di voler ritenere l'autore dimissionario sin da quella data. Richiesto cortesemente il dimissionando dall'egregio presidente dei motivi che lo inducevano a tanto, egli lasciava dire che non potendo disconoscere giuste certe inquietudini e certi lamenti dei soci contribuenti circa la scarsezza dei programmi svolti fin qui da quella che *noi chiamiamo novella eppure fiorente e promettentissima nostra banda*, egli sentiva altresì di associarsi e *da qui le sue dimissioni*.

Senonchè, alla sorprendente e, diremmo, imprudente esposizione del dimissionario «consigliere» altra sorpresa ha voluto seguire. Poste alla votazione della assemblea le dimissioni del Verin basate sui motivi anziesposti ad eccezione di due o tre dei soci presenti vennero dagli altri tutti respinte!

Senza commenti, con i migliori auguri per la nostra banda e un plauso particolare per il presidente dott. Cesone Jorio.

GORIZIA

Un infanticidio a Idria

Giunge notizia da Idria di un infanticidio colà avvenuto. La denuncia fu sporta ai Carabinieri del luogo dal sig. Francesco Roic, il quale mentre stava pescando nel fiume Circhinizza aveva rinvenuto in mezzo a rami e foglie asportate dalla corrente una piccola creaturina.

Portatosi sul luogo il medico dott. Nicolangelo Carrara, assieme al vice brigadiere Stella, fu riscontrato che il neonato doveva essere stato gettato nel fiume da circa un mese, perchè era già in istato di putrefazione e decomposizione. Nella sera stessa il cadaverino fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Il bravo vice brigadiere iniziò subito le ricerche della snaturata madre, per cui nella sera stessa, per fondato sospetto, arrestò certa Giustina Iurman di anni 27 da Circhina. Interorgata abilmente, essa finì per confessare che il giorno 22 aprile u. s. alle ore 16, trovandosi in stato interessante, da circa otto mesi (per rapporti avuti con persona di Straza) e correndo già le voci a suo carico, credette opportuno portarsi presso il fiume Circhinizza ove sgravò senza esser vista e lasciò trasportare dalla corrente il feto da lei messo alla luce.

All'indomani si portò sul posto la Autorità Giudiziaria di Idria, unitamente al dott. Carrara, e si procedette alla autopsia del cadaverino constatando che il feto era nato vivo e vitale.

La madre fu tradotta alle carceri di Idria, ove resterà in attesa del processo.

Cinque dita strappate per lo scoppio di una capsula

Ieri sera la Croce Verde fu chiamata d'urgenza a Polienco in quel di Plava, dove era avvenuta una grave sciagura. Tale Rodolfo Podbersig, di 12 anni, abitante in quella località, si era dato convegno con altri giovani per giocare. Il Podbersig, rinvenuta un capsula di dinamite, volle, inconsciamente provocarne lo scoppio, ponendola sopra una pietra e percuotendola con un sasso. La capsula esplose con grande fragore e il disgraziato, investito in pieno, fu scaraventato a terra, dove fu raccolto sanguinante. Trasportato in una vicina fattoria, fu soccorso premurosamente da alcuni villici, poi, a mezzo della Croce Verde trasportato all'spedale. Quivi si riscontrò che lo sventurato giovane, oltre a varie ferite di minore entità, in tutto il corpo, aveva tutte le dita della mano sinistra strappate e che anche la mano destra era stata gravemente lesionata.

IL GENERALE ROMEI

Comandante di Corpo d'Armata

Con recente decreto il tenente generale gr. uff. Giovanni Romei-Longhena è stato nominato comadante il Corpo d'Armata di Alessandria. Il generale Romei una delle più belle figure del R. Esercito, era da parecchio tempo comandante la Divisione Militare di Gorizia, amato e stimato da tutta la cittadinanza.

All'illustre generale, che si appresta a partire per raggiungere l'alto comando, giunga il nostro sincero augurio e deferente saluto.

PORDENONE

In memoria di Pio Pischiutta

Anche qui il giovane Pio Pischiutta martire del fascismo, fu ricordato nel quinto anniversario della sua morte. L'avv. Luigi Pascoli ha fatto deporre ai piedi del cippo che lo ricorda qua a Pordenone un magnifico mazzo di fiori.

Pittori che cadono da una armatura

All'Ospedale dal medico di guardia dott. Rebecca venivano accolti oggi i pittori Giacomo Rosolen fu Domenico d'anni 52, Palazzi Giovanni di Luigi d'nni 19, e Moro Virginio di G. Batta d'anni 40 feriti cadendo travolti nel crollo di un'armatura alta 4 metri circa da dove attendevano alla decorazione di un Palazzo di via Grigoletti.

Prontamente curati, si riscontrarono al Rosolen contusioni alla regione glutea guaribili in 2 giorni, al Palazzi distorsione del piede sinistro, fuaribile in 8 giorni e al Moro probabile frattura dell'ultima costa guaribile in 20 giorni.

Galaor

Al Licinio si produrrà giovedì sera il noto artista cinematografico «Galaor» che dimostrerà i segreti dell'arte muta e si produrrà in interessanti esperimenti. Verranno in tale occasione proiettate films aventi a protagonista Galaor.

I prezzi del mercato

Si aggirarono su: granoturco al quintale 110; fagioli vecchi 90, nuovi 145; sorgorosso 80; patate 100; vino 195 all'ettolitro; stramaglie al quintale 20; legna da ardere 19.50; buoi e manzi a peso vivo al quintale 525; vitelli id. id. 675; uova la dozzina 5.70; polli e galline al kg. 10.50; capponi e tacchini 10.25.

FLAIBANO

Il gagliardetto dei Balilla solennemente inaugurato

Alla cerimonia svoltasi domenica per l'inaugurazione del gagliardetto dei nostri Balilla hanno partecipato oltre al cav. prof. D'Alessandro delegato provinciale e comandante la Legione Friulana Balilla rappresentanze dei Fasci della zona di Codroipo e S. Daniele rappresentanze e Autorità locali il signor Attilio Barnaba per il Commissario straordinario del P. N. F. gen. Ronchi e altre personalità.

Si formò un lungo corteo che dopo avere sfilato dinanzi al Monumento ai Caduti si raccolse sulla piazza Maggiore. I Sacerdoti del luogo benedissero il gagliardetto; pronunciarono vibranti e applauditi discorsi il segretario politico Dreossi e il Sindaco Cescutti.

Parlò poi vivamente applaudito il cav. D'Alessandro porgendo il saluto e il ringraziamento alle Autorità convenute e spiegando le finalità delle organizzazioni Balilla.

Si formò quindi nuovamente il corteo si recò a portare un doveroso omaggio ai Caduti per la Patria sostando dinanzi al monumento dedicato alla loro memoria

AMPEZZO

La festa degli alberi

Domenica scorsa è seguita in questo capoluogo la festa degli alberi.

Alle ore 9 le scolaresche, disposte in bell'ordine e precedute dal tricolore si sono portate nel piazzale del Municipio dove le autorità locali al completo, salutate dall'inno «Giovinezza» si sono unite al corteo. Questo si è diretto poi verso la località denominata «La Cleva» prescelta per la piantagione. Qui il maestro Candotti Fausto, con parola facile, fece rilevare ai bimbi e agli intervenuti tutti, l'importanza della festa, passando in rassegna i magnifici esempi che i nostri avi ci diedero per il culto alle piante.

Altre belle parole di occasione furono lette dall'alunno Gino Spangaro. Dopo di che la squadra di ginnastica passò ad affidare alla terra le tenere pianticelle, nel mentre altri alunni cantavano inni patriottici.

Finita la cerimonia il corteo, ricompostosi, ritornò nel piazzale del Municipio dove assistette ad alcuni esercizi di ginnastica eseguiti dagli alunni del corso integrativo.

Alle ore 10, scolaresche ed intervenuti ascoltarono la messa parrocchiale celebrata in quell'ora a coronamento della festicciola.

PALMANOVA

Sindacato musicale

Nella sala comunale seguì l'altra sera la riunione dei componenti il corpo bandistico cittadino, per addivenire alla regolare costituzione in Sindacato Musicale.

Parlarono egregiamente il Sindaco cav. De Lorenzi, il signor Castellani segretario generale dei Sindacati Friulani e per ultimo il maestro cav. Mario Mascagni, dicendo ai convenuti gli scopi della nuova organizzazione e i vantaggi che ne deriveranno al sodalizio.

Dopo di che si procedette alla nomina del direttorio che risultò composto nelle persone dei sigg. maestro Enrico Mazzei, segretario sindacale, Adolfo Frontali; Gorza Giuseppe; Grillo Giovanni e Giovanni Ferigutti.

BASILIANO

Beneficenza

La locale Cooperativa di Consumo ha erogato sul fondo utili del bilancio 1925 la somma di lire 500 a beneficio della chiesa, lire 100 a beneficio della scuola professionale femminile e lire 200 all'Asilo Infantile.

Cronaca Cittadina

Per la grande manifestazione del 16 Maggio

Alla Federazione Friulana Combattenti fervono i preparativi per la manifestazione di domenica prossima, che si preannuncia solenne ed imponente. Da tutta la provincia, infatti, si preannunzia la venuta di rappresentanze, talune anche numerose, delle varie Sezioni.

Ieri mattina si è riunita la Commissione per i festeggiamenti la quale ha stabilito il programma di massima che qui appresso pubblichiamo ed al quale seguiranno poi tutte le modalità per le riduzioni ferroviarie, per la formazione del corteo ed il vettovagliamento dei partecipanti.

Il Comune ha, con nobile senso di patriottismo, disposto per l'addobbo della città, la quale presenterà l'aspetto delle grandi circostanze.

Programma di massima

Ore 9: Ricevimento di S. E. il Generale Cavallero e dei Triumviri dell'A. N. C. alla stazione ferroviaria.

Ore 9.10: Adunata e incolonnamento delle Sezioni, delle rappresentanze e macchine agricole sul piazzale della Stazione.

Ore 10: Corteo via Aquileia, via Vittorio Veneto. Sfilata dinanzi alle Autorità riunite in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 10.30: Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio. Benedizione e offerta di una bandiera ai Premilitari da parte della Federazione Friulana Combattenti. Saluto del Commissario straordinario del P. N. F. Generale co. Ronchi. Commemorazione della dichiarazione di guerra dell'on. Russo.

Ore 12.30: Colazione delle Autorità offerta dal Municipio. Rancio ai Combattenti.

Ore 14.30: Gita degli ospiti ai campi di battaglia e visita a Gorizia.

Ore 21: Spettacolo di gala al teatro Sociale.

Per la festa della Scuola al R. Liceo-Ginnasio

Il Consiglio di Amministrazione di questa Cassa Scolastica, per interpretare pienamente e mettere in esecuzione i desideri di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, ha deliberato di indire per il giorno 13 giugno di quest'anno, la «Festa della Scuola», con pesca di beneficenza.

E' stata all'uopo diramata una circolare, invitando a concorrere con doni e offerte, per la buona riuscita della lotteria e perchè la festa riesca solenne e degna dell'Istituto classico, che fu sempre onore e vanto della nostra città.

Partito Nazionale fascista Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

RIUNIONE DEI SEGR. POLITICI DEL II MANDAMENTO DI UDINE

I Segretari Politici dei Fasci del 2.o Mandamento di Udine sono convocati per le ore 2 pom. di venerdì 14 corr. presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista. — Il Commissario Straordinario: Gen. Q. RONCHI.

RIUNIONE DI FIDUCIARI DI ZONA

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

Convocati dal Commissario straordinario gen. Ronchi, si sono oggi riuniti alle ore 10 nei locali della Federazione Fascista i Fiduciari delle varie Zone.

Il Commissario ha riferito sui colloqui da lui recentemente avuti con gli on. Turati ed Arpinati, ai quali venne illustrata l'attuale situazione politica in provincia, quale cioè è venuta a formarsi dopo le prime settimane di azione sviluppate secondo le note direttive.

E' evidente e sensibile in tutte le zone un notevole miglioramento caratterizzato dal rasserenarsi dell'ambiente fascista e da una vivace ripresa delle somali attività del Partito.

Alcune situazioni locali sono state risolutamente affrontate e risolte, altre sono ancora sotto un severo esame e da esso dovrà scaturire la soluzione più indicata.

Quanto è stato fatto sinora e, ciò che più importa la precisa linea tracciata dal Commissario per l'assestamento stabile e definitivo del Fascismo Friulano, hanno la piena approvazione dalle Superiori Gerarchie del Partito, delle quali interpretano perfettamente e fedelmente il pensiero e la volontà.

SINDACATO PROPR. BARBIERI

L'applicazione dell'orario

In seguito alla costituzione del Sindacato Proprietari Barbieri, nell'Assemblea generale tenuta la sera di venerdì 7 corr. è stato deliberato di applicare da parte di tutti i proprietari l'orario di chiusura dei negozi presentemente vigente.

La Segreteria generale dei Sindacati Fascisti fa obbligo a tutti i proprietari barbieri indistintamente di attenersi rigorosamente all'osservanza dell'orario, avvertendo che dal giorno 13 corr. verso coloro che non si mostrassero disciplinati al deliberato preso, saranno presi provvedimenti adeguati.

AGLI UFFICIALI DELLA MILIZIA

In seguito a gentile interessamento dell'Ill.mo sig. Comandante il Presidio è stato concesso per gli ufficiali appartenenti alla 63.a Legione l'uso della sala di scherma presidiaria. I signori ufficiali che vorranno prender parte alle lezioni, dovranno darsi in nota presso il rispettivo Comando, tenendo presente che le ore in cui la sala potrà essere frequentata sono dalle 10 alle 11

Il console comandante la Legione
Grego cav. Cesare

LE INSEGNE AL CAV. D'ARIENZO

Per iniziativa del Comando della 63.a Legione della Milizia, sono state consegnate all'esimio maestro D'Arienzo direttore della Banda della 63.a Legione le insegne cavalleresche. Il Console cav. Grego, alla presenza di vari ufficiali e di numerosi militi, ha consegnato al festeggiato la croce meritatissima accompagnandola con appropriate parole, ed elogiando l'opera intelligente e patriottica del cav. D'Arienzo. Rispose visibilmente commosso il maestro ringraziando ed auspicando alle maggiori fortune, della Legione Tagliamento e del Fascismo.

F. Fattorello rievoca a Trieste la figura di E. L. Morselli

Invitato dalla Un. Pop. F. Fattorello ha parlato l'altra sera a Trieste del poeta di Glauco e di Orione. Ha parlato della vita e analizzato il mondo poetico del Morselli dimostrando, con efficace interpretazione, l'armonia, la bellezza dell'opera e la freschezza dell'ispirazione.

La conferenza è stata calorosamente applaudita.

Esposiz. Internaz. di Bologna di caccia e animali da cortile

Due friulani premiati

L'esposizione di Bologna di Caccia e a Animali da cortile, è riuscita imponente per il numero degli espositori e dei soggetti esposti. Domenica e lunedì vi fu una affluenza straordinaria di pubblico.

Con piacere apprendiamo che due nostri concittadini, hanno ottenuto un vero successo, quali espositori: Il marchese Massimo Mangilli ha presentato una collezione di polli delle razze più privilegiate. Con una quarantina di campioni dei suoi allevamenti di Planis, e Fiumignano, ha conseguito diciasette primi premi di classe e qualche secondo. Le sue galline Livornesi hanno battuto un lotto di circa trenta concorrenti in rappresentanza dei migliori allevamenti italiani.

Altro completo successo è stato ottenuto dallo sportmen cinofilo geometra Ettore Rigo. Egli ha presentato tre soli dei suoi Coker-Spaniels, e con essi ha nettamente battuto un numeroso lotto di rivali, riportando sei primi premi, un secondo, e il premio d'onore unico, riservato a tale razza.

Con i due concittadini che portano alta l'attività friulana in mostre così importanti, ci congratuliamo sentitamente.

ECHI DELLA GITA DEGLI EX BERSAGLIERI A SAN DANIELE

Ecco il telegramma spedito dal presidente dell'Associazione «Bersaglieri Lamarmora» Sezione di Udine, signor Aristide Caneva, al Generale co. comm. Quintino Ronchi, sindaco di San Daniele:

«Generale Ronchi, Sindaco
SAN DANIELE

«Sezione Bersaglieri Udine, gratissima per «la grandiosa manifestazione tributata dal«le Associazioni, rappresentanze e popola«zione tutta di S. Daniele, porge alla S. «V. Ill.ma vivissimi ringraziamenti, pos«sente alalà!»

Aristide Caneva, presidente

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Lodovico Zanini parlerà di «Un viaggio a Zara». La conferenza sarà corredata da numerose proiezioni luminose a colori che contribuiranno ad illustrare la civiltà prettamente italiana della città di Zara.

L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte del cav. Antonio Larice: dott. Alfredo Vulterini 22.50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Achille Bertuso: Linda Angelo 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Achille Bertuso: Linda Angelo lire 25.

ISTITUTO RENATI. — In morte di Achille Bertuso: Linda Angelo lire 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Achille Bertuso: Agenzia Linda Angelo 50. Udine.

AL CLUB SOCIALE

Questa sera, mercoledì al Club Sociale seguirà una serata alla quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

La sala sarà addobbata e profumata dalla ditta Ambrosi.

BUSTA CUOIO

contente documenti smarirta ieri sera sulla strada Udine - Pasiano - Dignano. Mancia competente portandola all'Unione Pubblicità - Manin 10 -

Per le elezioni generali alla Società Operaia

Ci comunicano, con preghiera di riproduzione, la seguente circolare:

Egregi Consoci,

Mentre i vostri Amministratori stavano per sistemare le condizioni economiche del Bilancio, deliberando a tale scopo, oltrechè un generale rimaneggiamento amministrativo, anche la soppressione del posto di Segretario sociale, che gravava fra stipendio, tasse, accantonamenti, ecc. per un importo di circa L. 10.000 annue sul bilancio, provvedendovi con due Segretari onorari, offertisi gratuitamente per prestare l'opera loro a vantaggio del Sodalizio e dei soci, gli Amministratori stessi vennero fatti segno ad ingiurie, diffamazioni ed altro, arrivando perfino a determinare l'intervento dell'Autorità Tutoria, con un'inchiesta amministrativa, dalla quale peraltro, risultò la perfetta regolarità dell'azienda. In seguito a tali addebiti essi hanno accettato il consiglio di invitare i soci a nominare la nuova Rapresentanza, la quale presenterà i Bilanci per la loro approvazione.

Possiamo dire altamente che tutto questo è avvenuto in conseguenza di un atto coraggioso che sino ad ora altri Amministratori non avevano osato di fare.

Il provvedimento deliberato della soppressione del posto di Segretario sociale, potremo sempre provare, che non solo s'imponeva, ma che era divenuto inderogabile, sia per migliorare le condizioni dei soci pensionati, sia per ridare ai soci ammalati il godimento integrale dei loro diritti.

Soci dell'Operaia Generale.

Nei sessant'anni della gloriosa vita della nostra amata Società mai i suoi Amministratori ebbero a subire ed a sopportare così immeritati insulti.

Siete quindi chiamati alle urne per Domenica 16 corrente onde nominare la nuova Rappresentanza, incoraggiandola con vostri suffragi a continuare nella via intrapresa, affinchè essa possa ridare alla Società nostra quella tranquillità di cui ha tanto bisogno, per poter svolgere la sua opera benefica a vantaggio dei soci.

Il Comitato Elettorale

AVVERTENZA. — Le operazioni elettorali avranno luogo nei nuovi locali della Società Operaia Generale, in Via Odorico da Pordenone, di fianco all'Albergo Popolare (Vecchia Corte d'Assise). Si inizieranno alle ore 9 ant. e si chiuderanno alle 4 pomeridiane.

Avranno diritto al voto tutti i soci, tanto effettivi che onorari, che abbiano raggiunto il 18.o anno di età, ed una appartenenza al Sodalizio di almeno sei mesi.

***

Ecco la lista che il Comitato elettorale propone:

A consiglieri d'Amm.: Bissattini cav. uff. Giov. industriale — Beghi Fortunato, operaio ferriere — Bolognatto Giov. ispettore Assicuraz. — Botto Annibale, avvocato — Canciani Giuseppe, agente — Cescutti Silvio, impieg. privato — Cogolo Giov. conciapelli — Cremese Ant. tipografo — Degano Vitt. panettiere — Dini Andrea, falegname — Fontana Giov. tipografo — Foramitti Ettore, impieg. — Francescutti Luigi, meccan. — Gervasoni Carlo, assistente tecnico — Mantovani Ernesto, meccanico — Mattiussi Carlo, tappezziere — Nave Addone, metallurgico — Romano Giovan. sarte — Rosso Gino, ragioniere — Sassano Attilio, panettiere — Savio Silvio, esercente — Tallone Pietro, panettiere — Tomat Massimo, agente comunale — Valle Gius. assistente tecnico — Zamparo Federico, Pittore.

A Revisori dei Conti effettivi: Dorigo Aless., Fornasir Ant. — Venuti Erminio — Supplenti: Pitassi Gilberto, Rocco Luigi.

A Probiviri: Sendresen ing. comm. Giovanni, Seitz Gius. Ern., Tonini Angelo. — Supplenti: Bosetti cav. Arturo, Vendruscolo Demetrio.

NOMINA

della Commissione di scrutinio

Ieri sera seguì la seduta per la nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni di domenica prossima. I presenti erano 18, su 20 invitati. Presiedette la seduta il presidente della Società sig. Antonio Cremese. Fungeva da segretario il signor Greatti Rinaldo.

Dopo che il presidente ebbe ringraziato gli intervenuti per il loro intervento e spiegato come dovranno seguire le elezioni stesse, cioè con la massima imparzialità, accennò agli articoli dello statuto che riguardano tali operazioni ed invitò a passare alle nomine. A presidente venne eletto il sig. Vittorio Degano, a vice presidente il sig. Cogolo Rinaldo, a segretario il sig. Erminio Venuti. A scrutatori i signori: Silvio Francescutti, Angelo Spizzo. Richiesti chiarimenti sulla impostazione della eventuale lotta, risposero esaurientemente il presidente il vice presidente Savio, il direttore Giovanni Cogolo ed il sig. Erminio Venuti. Tali spiegazioni convinsero i presenti nell'appoggiare la lista di quelli che pensano sincermaente a beneficare meglio i soci e tutelare il bene della Società Operaia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 751.6 — pressione al mare 762.5 — temperatura: 14.8 — umidità (0-100) 68 — vento forza calma — nebulosità (0-10): 8 — temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.9 — minima 10.7.

Aeroplano che precipita in Piazza d'Armi

L'apparecchio sfasciato, l'aviatore incolume

Ieri sera, verso le 18, un velivolo da ricognizione pilotato dal tenente Gilli, appartenente al Campo «Bonazzi» di Campoformido, dopo brevi evoluzioni, a bassa quota sopra la città, per un'improvviso guasto al motore, cadde da circa 150 metri d'altezza, in Piazza d'Armi.

Accorsero prontamente sul posto parecchi cittadini, per portare al disgraziato aviatore gli eventuali soccorsi. Fortunatamente il pilota rimase incolume, mentre l'apparecchio ebbe spezzata un'ala, l'elica e guastato fortemente il motore.

Il velivolo, più tardi, fu trasportato con autocarro, a lcampo di Campoformido.

Fascista friulano ridotto in fin di vita da comunisti biellesi

Al «Giornale del Veneto» giunge notizia da Biella di un grave fatto avvenuto a Vandorno, la notte scorsa, in una cantina, di quel paese.

Due fascisti: Desiderato Arturo d'anni 24 da Buia e Beltramino Giovanni di anni 27 da Precotte venivano a diverbio con alcuni comunisti, i quali, essendo in maggior numero colpivano ripetutamente a bastonate i due fascisti.

Il Desiderato difficilmente sopravviverà alle gravi ferite riportate, mentre sembra che il Beltramino possa ancora vivere.

Del grave fatto si sono vivamente interessati i carabinieri del luogo.

Fin dalle prime indagini furono identificati i colpevoli che furono tratti in arresto e tradotti a Biella.

La disavventura di un conte friulano

Arrestato per oltraggio al pudore in treno, fra Mogliano e Mestre

L'altro ieri verso le ore 10.30, nel treno Treviso Venezia fra i moltissimi viaggiatori si trovavano in uno scompartimento di 3.a classe un soldato del secondo Reggimento Cavalleggeri «Brescia» ed un conte A. P. di notissima famiglia friulana.

Ora questi due, fra la stazione di Mogliano e Mestre, commettevano fra loro atti innominabili. Vennero scoperti e il fatto subito denunciato ai carabinieri di servizio i quali dopo essersi assicurati che la denuncia corrispondeva a verità, dichiaravano in arresto i due.

Il conte venne accompagnato alle carceri Mandamentali, mentre il soldato di anni 21, il cui nome comincia con le iniziali Z. B. venne accompagnato alle carceri militari di Venezia.

SI FERISCE ALL'OCCHIO

Ieri nel pomeriggio, il contadino Luigi Sgiarovello fu Domenico di anni 52 da Grions, lavorando nei campi si ferì accidentalmente all'occhio sinistro.

Acompagnato al nostro Ospedale lo specialista dott. Feruglio, gli riscontrò una contusione grave al bulbo oculare con spaccatura della sclerotica e probabile perdita dell'organo visivo.

Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

FUNEBRI SOLENNI

Veramente solenni riuscirono i funebri della compianta signorina Corinna Gottardo, strappata nel fiore degli anni all'affetto dei suoi cari.

Il corteo funebre seguì nel pomeriggio, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Pradamano, con l'intervento di numerose persone amici e conoscenti.

Tra le corone notammo: Fratello Emilio e cognata — Gli amici del fratello Emilio — — Famiglia Baldino — I nipoti Maria e Pina — La famiglia Tabacchi alla buona Corinna — Gli zii e le zie all'amata Corinna — Le amiche alla cara Corinna — Gli amici di famiglia — Il cognato Ernesto e Dante — La famiglia Modotti alla sua Corinna — Raffaele Gentilini e famiglia ed altre ancora.

Sulla bara posava la corona dei genitori addolorati.

Dopo le esequie nella chiesa della Beata Vergine del Carmine la lacrimata salma venne accompagnata al Camposanto.

Ai familiari e congiunti tutti della povera Estinta, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 77.50 a 78.50; Francia da 78.50 a 79; Londra da 121.85 a 121.95; Nuova York da 25.07 a 25.15; Spagna da 360 a 365; Svizzera da 485 a 487; Atene da 30.50 a 31.50; Berlino da 595 a 600. Bucarest da 9 a 9.50; Praga da 74.10 a 74.50; Ungheria da 0.0340 a 0.0353; Vienna da 353 a 357; Zagabria da 44.30 a 44.60.

Rendita 72 — Consolidato 94.00.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 70.20; Trieste 70.20; Milano 70.15; Roma 70.30.

SPORT

Udinese - Modena

(Campo Moretti - 16 maggio ore 15)

Eccoci finalmente vicini al grande avvenimento per il quale da tante settimane, in tutti gli ambienti sportivi cittadini regna la più grande attesa e la più febbrile preparazione.

I calciatori di Modena, l'invitto squadrone dei canarini al quale sono legati i più bei nomi del calcio italiano e che racchiude in sè fulgidi ricordi e un radioso presente sarà domenica sul grande « ground » di viale Moretti, ospite dei bianco neri concittadini.

E' quello di domenica un avvenimento che supera per importanza e fervido interessamento, tutta la storia delle partite disputate in questi ultimi mesi.

Esso precorre la consueta cerchia di appassionati e di « habitués » per assumere una fisionomia del tutto nuova e che accentrerà in Udine la massa degli sportivi, della provincia e della regione.

Forlivesi, Brancolini, Vezzani, Winkler, Olvedi sono i nomi giustamente famosi degli avversari di domenica. E per conquistare i due preziosissimi punti in classifica, la Ghirlandina schiererà i suoi uomini al gran completo, nella sicura, assoluta volontà di vincere.

Un arduo compito è riservato ai compagni di Liuzzi II. Un compito che se perseguito con tutte le forze del cuore e dei muscoli arrecherà ai propri colori vanto e gloria del tutto inusitati.

Ma... sarà difficile assai!

Nulla per ora si lascia trapelare sull'intenso lavorio di preparazione e di allenamento. Si può nondimeno affermare con sicurezza che i nostri ragazzi stan facendo le cose proprie coscienziosamente e ci faranno assistere, domenica a una di quelle partite indimenticabili, nelle quali il pubblico troverà intera la propria parte di entusiasmo e di... tifo.

All'opera, quindi. E da oggi si comunica a tutto il gran pubblico dei veri « great-events » l'ordine di mobilitazione per la palpitante tenzone che vedrà il proprio epilogo nel bel recinto del campo Polisportivo.

Calciatori Uoeini-Cividale

Giovedì 13 corrente, giorno dell'Ascensione, i Calciatori Uoeini scenderanno a Cividale per incontrarsi in partita amichevole con la Ginnico Cividalese.

La partita sarà dura perchè tutti conoscono il valore dei Cividalesi ma la giovane squadra di Missini saprà difendere onorevolmente i propri colori dando del filo da torcere ai focosi avversari.

La gara riuscirà certamente interessante e le due squadre indubbiamente si impegneranno a fondo nella cavalleresca tenzone.

Galuzzo II.o a Milano

Si è svolta domenica a Milano la corsa ciclistica « Coppa Romolo Spalanzano ». La corsa, velocissima, ha messo in luce i veneti Reffo e Galluzzo, i quali hanno dominato il forte lotto di avversari di valore, occupando il 1.o e 2.o posto a 33 km. orari.

Reffo, il forte compione veneto, ha riconfermato la vittoria di domenica scorsa nella Milano-Verona.

La camicia era concittadina Galuzzo, che ha iniziato quest'anno la sua attività, dimostra dopo le brillanti vittorie e affermazioni ottenute in questo breve scorcio di stagione di non temere il cozzo coi più forti atleti.

Al giovane Galuzzo e al Club Ciclistico Udinese, che coi suoi uomini ha già ottenuto sei vittorie su dodici corse disputate quest'anno, i nostri anguri.

ALTRE VITTORIE DEL C. C. U.

Pure domenica il giovane Piano ha vinto facilmente la corsa di Paderno, dominando in volata il forte lotto di concorrenti.

Anche a Valvasone il giovane concittadino Moruzzo ha vinto staccando tutti gli avversari di ben 6 minuti con una condotta di gara ammirevole.

INVITO AI CORRIDORI DEL C. C. U.

Tutti i corridori del Club Ciclistico Udinese sono invitati presso la sede tutte le sere dalle 19 alle 21 per importanti comunicazioni.

LA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Siamo a conoscenza che il Club Ciclistico Udinese sta pure organizzando l'arrivo della X tappa del giro d'Italia. Questa titanica corsa avrà sosta a Udine il 2 giugno p. v. L'arrivo seguirà all'ippodromo Moretti. A giorni daremo maggiori particolari.

UN INVITO AI SOCI DEL MOTO CLUB UDINESE

La Presidenza del Moto Club Udinese rende noto ai soci, che venerdì 14 corrente alle ore 20.30 precise, nei locali della trattoria al Monte, si terrà una riunione per le ultime disposizioni e comunicazioni circa la prossima gara « 2.a Coppa 24 Maggio ». Inoltre fa viva preghiera a tutti i soci di non mancare data la importanza della seduta.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 78.50 — Londra 121.75 — New York 25.05 — Svizzera 483.75 — Belgio 78.

A GORIZIA

« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele II., N. 7.

FIORI D'ARANCIO

Stamane, col duplice rito, furono celebrate le nozze della gentile signorina Lina Daniotti con l'architetto cav. Cesare Miani.

Fungero da testimoni il comm. rag. Giovanni Miotti ed il capitano di Vascello signor Eugenio Minisini.

Auguri.

***

La gentile e leggiadra signorina Anita Infanti, fiore fragrante di bontà e di bellezza, giurava stamane fede di sposa al tenente signor Nicola Meloni egregio distinto ufficiale del 5.o Artiglieria Pesante Campale.

Testimoni, al duplice rito: sig. Gio Batta Cantoni, zio della sposa; tenente Giovanni Feis, amico dello sposo.

Alla coppia felice, giungano i nostri più fervidi auguri.

Arte e Teatri

L'OPERA AL TEATRO SOCIALE

Al camerino del teatro Sociale, sono aperte le prenotazioni dei palchi e delle poltrone per le recite straordinarie di « Cavalleria Rusticana » e « Pagliacci » e per l'unica di « Il vezzo di perle » nuovissima commedia di Sem Benelli.

IL SAGGIO DELL'A. S. U.

Ricordiamo che domani sera seguirà al « Sociale » il saggio dei ginnasti dell'A. S. U. con l'interessante programma ieri pubblicato. Viva è l'attesa, anche per gli incontri schermistici.

LA JAZZ-BAND ALL'EDEN

Continuano con entusiastico successo le repliche della brillantissima commedia « Il treno di piacere ». Successo dovuto al veramente piacevole film e, dobbiamo rilevarlo, all'indovinatissimo accompagnamento orchestrale. Merito, questo, del valente maestro cav. Valentino Quarente il quale ha sincronizzato con intonazione umoristica le ultimissime danze americane e uno scelto repertorio delle migliori operette. La felice aggiunta della jazz-band completa la brava orchestra dell'« Eden ».

I nostri rallegramenti al maestro Quarente e alla solerte direzione del simpatico ritrovo, la quale cura ogni dettaglio con buon gusto e signorilità.

I Cinematografi

ULTIMA ORA

Rivalità nazionali anche al Polo?

Byrd si rifiuta di dare informazioni ad Amundsen

Anche il dirigibile « Norge » ha dunque intrapresa l'ultima tappa da King's Bay, al Polo. Non sarà primo il dirigibile, che passerà sopra quel punto misterioso: lo ha preceduto il potente idroplano della marina americana: Byrd prima di Amundsen, l'America prima della Norveglia e dell'Italia associate. Veramente, non pareva che questo dovesse accadere: Byrd si proponeva di compiere il suo volo direttamente dalla baia del Re (King's Bay) all'Alasca, per dimstrare la possibilità del volo e dello sviluppo di comunicazione aeree commerciali fra l'America e le terre delle regioni polari. Ma trovandosi il suo hangar accanto a quello preparato per il dirigibile « Norge », dopo l'arrivo di questo nella baia e vedendo ch'era già pronto per la partenza, un altro pensiero concepì: volle essere il primo — da vero e perfetto americano — e improvvisamente partì, mentre il dirigibile non poteva ancora spiccare il volo. Sabato, il gigantesco Focker si è levato nel cielo della baia e poco dopo è sparito in direzione nord. E per più ore si attesero, dagli altri aereonauti — dai norvegesi, dagli italiani — i radiogrammi del Byrd: ma egli taceva. Si attesero con ansia febbrile: la riuscita del volo significava infatti non solamente un successo per la spedizione americana, ma un incitamento per gli altri; e le osservazioni dell'americano potevano essere, sarebbero state anzi certmaente utilissime ai naviganti del « Norge » che si accingevano a compiere la traversata della calotta polare fino alla estrema punta settentrionale dell'Alaska...

IL RITORNO

Finalmente, un'ora dopo mezzogiorno, la stazione della King's Bay ha ricevuto un dispaccio col quale gli aviatori annunciavano che erano sulla via del ritorno, dopo aver toccato il Polo.

Più tardi, nuovo radiotelegramma: il volo procedeva regolarmente. I volti si sono illuminati di gioia, la speranza si è mutata in certezza. Sul campo tutti si sono riuniti in attesa. I binoccoli sono puntati al cielo, ma le montagne chiudono l'orizzonte. Un velivolo si alza per un breve volo di esplorazione. Ritorna poco dopo senza aver visto niente. Ma ormai la fiducia è completa. Il personale è pronto. La stazione radiotelegrafica lancia messaggi bene auguranti, informazioni sulla velocità del vento, sullo stato del cielo. Il campo di lancio è mantenuto sgombro.

D'improvviso, un rombo lontano che aumenta d'attimo in atitmo. Il « Focker » è in vista, si avanza, ingrandisce anche ad occhio nudo. Un balzo, un rombo che si interrompe, mentre la folla ondeggia. L'idroplano, diminuita la velocità, si porta sul mare aperto per infilare il fiord, sorvola sul capo degli uomini, ritorna dopo una virata perfetta, è a pochi metri, tocca il campo coperto di neve che polverizzata si solleva.

L'ARRIVO

I motori tacciono. Un attimo di silenzio. Poi, scrosciano gli applausi. L'aviatore Byrd ha raggiunto il Polo ed è tornato alla King's Bay in quindici ore e mezzo, percorrendo poco meno di tremila chilometri. Sono le 17.36 quando Byrd salta dalla carlinga.

Il comandante Byrd ha descritto tre circuiti intorno ai Polo, dove ha gettato dall'aeroplano un orifiamma con i colori degli Stati uniti e una scatola contenente documenti che proveranno la sua asserzione.

Il comandante Byrd aggiunge che non vi è nessuna terra al Polo, ma soltanto un largo canale d'acqua. Informa inoltre che egli ha avuto parecchie dita e il naso congelati.

L'EGOISMO AMERICANO

MOSCA, 11. — *L'Agenzia Tass riceve dal suo corrispondente speciale dallo Spitzbergen che Byrd, rientrato alla King's Bay si è rifiutato di rispondere ai membri della spedizione Amundsen, che, capitanati dallo stesso Amundsen, si era recato ad incontrarlo, se il Polo è stato scoperto da lui. E' possibile che egli voglia telegrafare direttamente in America, a questo riguardo. Amundsen ha felicitato calorosamente Byrd e lo ha abbracciato.*

Sebbene con una velocità di 150 chilometri all'ora dalla King's Bay al Polo e ritorno in quindici ore, tuttavia tale forte velocità gli ha senza dubbio impedito di compiere i rilievi esatti necessari. Apprezzando dunque debitamente il coraggio di Byrd che ha effettuato un viaggio così pericoloso senza schy e senza un imbarcazione sul suo aeroplano, si può essere sicuri che l'onore della scoperta scientifica del Polo spetterà alla spedizione amundsen-Nobile.

Il corrispondente mette in evidenza, nel suo telegramma, il carattere sportivo ed anche reclamistico della spedizione capitanata da Byrd, il quale non ha nascosto il suo desiderio di fare concorrenza ad Amundsen ed ha stabilito la partenza del suo aeroplano dalla King's Bay proprio a questo scopo.

Il corrispondente aggiunge che l'equipaggio del Norge ha lasciato lo Spitzberg pieno di ottimismo e di baldanza per il successo del viaggio compiuto da Roma alla King's Bay e sopratutto per la sua vittoria sulla tempesta durante il volo al disopra del Lago Ladoga, riuscendo a superare quegli ostacoli che provocarono la perdita del dirigibile "Shenandoha". Il "Norge" è partito alle dieci e dieci di iermattina dalla baia, tra le acclamazioni frenetiche della popolazione locale e dell'equipaggio dell'incrociatore norvegese "Heimdal" che ha prestato importanti servizi alla spedizione.

***

Anche l'illustre meteorologo prof. Eredia, ritiene che per le osservazioni meteoriche e magnetiche, le quali tanto interessano la scienza, ben poco possa avere giovato lo sforzo compiuto da Byrd, anche per mancanza di strumenti ed apparecchi adatti i quali non possono essere installati a bordo di un aeroplano, dove lo spazio è assolutamente ristretto e dove la stabilità di volo è più teorica che pratica. Il Norge, se le condizioni del tempo sono buone, potrà anche prendere terra al polo; ma se ciò non gli riuscisse, gli sarà sempre possibile compiere i lavori di studio, navigando a velocità ridottissime.

Il prof. Eredia ha concluso la sua conversazione con un redattore della "Tribuna":

— Siano certi gli italiani: i colori della Patria giungeranno al Polo a segnare una nuova luminosa tappa del genio e dell'audacia della razza".

Il Norge ha sorvolato il Polo

ROMA, 12, ore 11.15. — Un radiotelegramma da bordo del dirigibile « Norge » dice che esso ha sorvolato il Polo Nord poco prima delle ore due di questa mattina.

Il Consiglio dei Ministri

nella seduta di ieri ha assegnato lire 100 mila quale maggior contributo alla Lega Nazionale di Trieste, la cui opera patriottica fu ed è di tanto giovamento della lingua e della coltura italiana.

La guerra marocchina

Gli spagnoli avanzano

MADRID, 11. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: Il generale in capo annunzia che in seguito alle operazion di oggi, la cavalleria spagnola circola con sicurezza assoluta in tutta la pianura Nekor. Ilnemico ha opposto poca resistenza e à lasciato nelle mani degli spagnoli due cannoni, sette mitragliatrici e altro materiale.

MADRID, 12. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: Le truppe spagnole hanno ripreso la loro avanzata sull'Ued Nekor verso l'est e hanno occupato Tafas situata a tre chilometri a sud est di Asgar, come pure diverse posizioni a più di dieci chilometri a sud dalla costa El Gebel Tamasint. Il numero dei cannoni presi durante l'operazione di ieri è di cinque.

RABAT, 12. — Un comunicato ufficiale dice: Partendo dalle posizioni conquistate 18 maggio sulla riva sinistra del Kerd la terza divisione ha incominciato nella notte del 10 all'11 ad avanzare verso il nord. Alla sua sinistra la divisione marocchina si è pure portata all'attacco. Alla fine della giornata le truppe della terza divisione occupavano il Gebel Tuhumt e Tizemine, a 10 chilometri a nord di Sidi Ouzli, che costituivano il loro obbiettivo. Le truppe della divisione marocchina hanno raggiunto le punte opposte dell'Iskritene a 12 chilometri, a nord di Neodor, dove il combattimento continua. Sul fronte del raggruppamento di Fez le truppe organizzano le posizioni occupate.

Nell'Inhilterra si viene delineando

La sconfitta delle Trade Union

Recise dichiarazioni del I. Ministro

LONDRA, 11. — Intervistato dal corrispondente dell'« United Press of Americana», il Primo Ministro ha dichiarato: All'inizio della seconda settimana dello sciopero generale sono certo di poter affermare che il popolo si è dimostrato non soltanto deciso a vincere il tradimento fatto contro i diritti costituzionali e politici; ma si è dimostrato inoltre completamente in grado di difendere la loro efficacia e di mantenere la calma. Non si può dubitare più oltre che i servizi di trasporto e gli altri servizi vitali del paese possono funzionare effettivamente e che il loro funzionamento migliora di ora in ora. La vittoria decisiva della nazione e della causa delgoverno costituzionale è infatti assicurata. Non bisogna però confondere l'arresto dell'industria carbonifera con lo sciopero generale. Sono due cose ben distinte. L'arresto della industria carbonifera è venuto in seguito ad una inchiesta e a trattative che hanno durato nove mesi. Queste trattative saranno, io spero, riprese direttamente, quando lo sciopero generale sarà revocato dal congresso delle Trade Unions. Io proseguirò nei miei sforzi allo scopo di vedere raggiunta una soluzione secondo giustizia, che soddisfi tanto i minatori quanto i proprietari delle miniere. Nè bisogna confondere gli scopi dello sciopero carbonifero che sono puramente industriali con quelli dello sciopero generale che è stato proclamato mentre le trattative tra il governo, i proprietari delle minieri e i minatori stavano progredendo. Proclamando questo sciopero generale, il congresso della Trade Unions ha dichiarato che le ferrovie non avrebbero circolato, che i trasporti non avrebbero funzionato e che nessun piroscafo sarebbe partito dai porti. Questi risultati però non sono stati raggiunti. Infatti le notizie sulla situazione non corrispondono a questi propositi. La nazione non è stata paralizzata. Le ferrovie funzionano, i trasporti si effettuano e i piroscafi salpano, i giornali escono e, ciò che è più importante di tutto, gli approvvigionamenti vengono distribuiti regolarmente in ogni parte del paese. In breve il tentativo di paralizzare la nazione è fallito e tutto lascia sperare che tra breve il consiglio delle Trade Unions e gli operai che hanno obbedito ai suoi ordini comprenderanno l'inutilità di proseguire lo sciopero generale il cui fallimento è inevitabile. Vincendo lo sciopero, la nazione britannica avrà contribuito enormemente a proteggere le istituzioni politiche nel mondo intero. Il Governo continuerà a salvaguardare e proteggere i diritti legittimi delle Trade Unions; ma il paese ha dimostrato che nè ora nè in seguito sarà tollerata alcuna influenza anticostituzionale negli affari politici della nazione, da nessuna organizzazione entro i confini dello stato.

Situazione sempre migliora

LONDRA, 11. — Un comunicato ufficiale dice che la situazione in tutto il paese è sempre più migliorata. Il numero dei treni che hanno circolato oggi sulle grandi reti è aumento a 4500. Non è stato commesso nessun atto di sabotaggio. I tribunali hano inflitto pene severe agli imputati di partecipazione ad atti di disordini e di intimidazione della scorsa settimana. Duecentomila agenti di polizia ausiliaria sono stati arruolati in provincia e 40 mila a Londra città. Il numero degli scioperanti che riprendono il lavoro aumenta, ma lo sciopero generale non sta ancora per terminare.

Le aggressioni sono divenute più rare, salvo nei quartieri popolari alla uscita delle vetture dai depositi. A Londra la sicurezza e la fiducia sono completi. Gli omnibus sono carichi come al solito. I conducenti degli autobus sono giovani delle classi medie, studenti o allievi delle scuole professionali, scelti tra quelli che sanno guidare veicoli pesanti. Essi conducono molto bene e gli incidenti segnalati sono rari. Ex ufficiali e anche membri del clero disimpegnano le funzioni di fattorini e di agenti di polizia. I grandi magazzini consegnano a domicilio i generi alimentari.

Guizzi d'incendio in altre città

BIRMINGHAN, 12. — La polizia ieri sera ha operato una perquisizione negli uffici del Comitato di urgenza dei sindacati e ha sequestrato una pubblicazione per la diffusione di notizie false. Sedici dei principali socialisti locali sono stati arrestati e poi rilasciati sotto cauzione. La navigazione è virtualmente sospesa nel fiume Tyne e tutti i trasporti sono cessati. I cantieri marittimi lavorano. Una aspra zuffa è avvenuta iersera ai depositi di carbone, dove la polizia ha caricato molti individui che saccheggiavano. Diciassette arresti sono stati operati. Durante l'operazione, alcuni uomini di polizia sono rimasti feriti.

Per l'accordo?

LONDRA, 12. — Questa notte i rappresentanti del Consiglio delle Trade Unions dovevano abboccarsi coi membri del Governo. Alla una dopo mezzanotte, però, il Primo Ministro fu avvertito che non si sarebbero recati a conferire con lui. In seguito a ciò, la riunione dei ministri si sciolse.

Si crede però che il Consiglio generale delle Trade Unions potrà nella mattinata inviare al Governo una comunicazione con la quale si cercherebbe di preparare una riunione che potrebbe avere luogo oggi stesso.

Enorme quantità di stupefacente sequestrato all'Avana

AVANA, 11. — La polizia cubana ha scoperto e sequestrato un deposito di stupefacenti, il cui valore è calcolato di oltre dollari 200.000 (cinque milioni di lire). La merce era stata scaricata qui ultimamente dal apore « Leone XIII », proveniente da Barcellona, sul quale era stata caricata a nome della « Villabet Coal and Coke Company ». La polizia ha proceduto a parecchi arresti.

Il nuovo Gabinetto Polacco

VARSAVIA, 11. — Il presidente del consiglio Witos ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: « Costituendo il gabinetto io sono stato mosso dalla necessità non dal desiderio di assumere il potere. Il nuovo gabinetto è stato formato per lo Stato, non per i partiti politici ed io ho il desiderio sincero di allargarne la base assicurandogli la collaborazione di tutti coloro che sapranno superare lo spirito di parte per entrare nelle file dei servitori del paese ».

Il nuovo gabinetto ha presentato oggi giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica e si presenterà ala Dieta i 19 prossimo. Nello stesso giorno Witos esporrà alla Dieta il programma del governo.

Ringraziamento

La famiglia D'Odorico Gui ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'intervento o con l'invio di fiori vollero onorare la memoria della loro cara estinta.

SUTTI LUIGIA D'ODORICO GUI

Udine, 12 Maggio 1926.

Per un pietoso ricordo sui Cimiteri di guerra che van scomparendo

Riceviamo:

Anche il fulvo poeta dell'altro Secolo cantando la gloria dei Sepolcri afferma che: «a egregie cose il forte animo accendono l'urna dei forti...»

Per noi cristiani, cui arde nel cuore la fiamma viva di una fede che varca tutte le umane cose, il significato va oltre la similitudine ritmica del Foscolo. Da questi lembi di terreno che comprono le spoglie dei nostri cari, apprendiamo e meditiamo ben altro, sentiamo qual'cosa di ben più forte.

L'animo nostro arde d'una fiamma perenne che brilla oltre la «notturna notte» Eterna, viva, immacolata sopra tutti gli eventi e tutte le vicissititudini umane.

E' in questa fede, nella redenzione culminata col sacrificio del Golgota, che si basa si plasma e si perfeziona tutta la nostra vita Spirituale.

E' per questa redenzione ultra terrena, che noi ci sentiamo accumulati alle anime di coloro che furono che cerchiamo e vogliamo avvicinare quanto sia più possibile il nostro cuore, la nostra vita alla realtà indistruttibile e somma, spogliandola da tutto il carcame ingombrante delle umane cose.

Con questo spirito e per questo culto che ingentilisce il cuore, che eleva la mente sopra tutte le fragilità del mondo, noi varchiamo i sacri recinti e su queste Zolle dove crescono i fiori del nostro affetto, accanto alle rozze Croci dove si abbarbica verdeggiante l'edera, quasi a similitudine del nostro spirito che cerca come l'edera, all'ombra della Croce un sostegno una speranza nuova per salire su oltre la terra.

Con questo spirito e con questa fede noi versiamo calde lagrime sulle tombe di tutti i trapassati e viviamo la loro stessa fede affissandoci la comune meta.

Realtà che accavalla i Secoli, che li sorpassa che vive esterna e si trasfonde di generazione in generazione.

E nelle misteriose vicende della vita che tutto evolve distrugge e crea, seguendo oltre che una legge naturale anche quella che vige nei nostri popoli oggidì, anche i tanti Cimiteri di guerra che adornano come rosa sublime le zone del Friuli: anche questi recinti di Pace sconvolti sovente dal tuono infernale dei cannoni, andranno scomparendo. E' legge naturale. Nè lo Stato, dal canto suo, malgrado ogni buon volere, potrà in alcun modo sopperire alle spese di manutenzione per un periodo che superi di molto la rotazione decennale. Difatti i Cimiteri di guerra vanno scomparendo grado, grado e le sacre spoglie dei combattenti sotto qualunque bandiera verranno accumulate in piccoli Ossari, sorelle nella morte, sorelle nella eternità. Si è incominciato per i cimiteri militari del S. Marco, Grarigna, Moncorona, e Bosco della Pagnovizza. Tra giorni verranno pure trasportate altre 1500 salme che saranno collocat nell'Ossario provvisorio del Santuario di Castagnavizza.

E le ossa di coloro che furono i Fanti Eroici dell'Ultimo Risorgimento riveduto per breve ora il bel sole della Patria Libera, troveranno eterno riposo nelle Tombe già occupate dai Barboni, sulle quali Tombe il Simbolo della Religione eterna vigilerà nei Secoli. Il tempo cancellerà anche il ricordo dei luoghi, dove questi combattenti immolati sull'ara del Sacrificio trovarono onorato e temporaneo riposo.

Sarebbe bene che prima di procedere alla soppressione di questi Sacri Recinti, l'Autorità provvedesse a raccogliere in un Album Fotografico tutti questi Camposanti di Guerra. Visione multiforme di luoghi che dietro a se richiamano alla mente dell'osservatore tanti cruenti fatti di armi, tante tappe eroiche sul Calvario della Patria; riscuscitano un'onda di affetti pietosi e buoni.

In certe zone del Trentino e degli Altipiani di Asiago questa raccolta fotografica è stata da tempo compiuta e ha seguita una edizione pure da tempo messa in commercio. Con tutto ciò è una raccolta incompleta dovuta alla pietà dei Comitati Locali. Perchè analoga opera non si potrebbe fare per tutta la Zona che dal Carso su oltre le Alpi Carniche e Cadorine che chindono a semicerchio le valli contese dal duro Sacrificio? Perchè non si potrebbe riunire in un unico album completo questi mille e mille Camposanti grandi pur nella loro modesta ubicazione bellica, sparpagliati su tutte le Zone della Guerra, ovunque lungo le sponde del Tagliamento, e del Piave due volte sacrate dalla vittoria delle nostre Armi? E nei Musei del Risorgimento accanto gli ordigni di distruzione strappati al nemico accanto a stampe e documenti Storici, non potrebbero queste visioni di pace e di pietà che suggellano quasi si può dire il Calvario di 100 Battaglie eroicamente compiute, non potrebbero trovare degno posto?

Formerebbero insieme oltre che una interessante visione panoramica sempre utile ai Posteri, il Cimelio tangibile della Carità di Patria che nulla ha trascurato per i suoi figli; nemmeno le Tombe disseminate nei valloni e lungo tutta la fronte dove un popolo intensamente visse la più sublime pagina della sua storia.

Ecco lo scopo di questa mia ora che ancora in tempo le autorità potrebbero provvedere.

L. C. ex fante della Brigata Ancona

La proposta dell'ex fante L. C. è degna di rilievo e merita, a parer nostro di essere presa in considerazione, come tutto ciò che serve a tramandare ai posteri il ricordo e la venerazione verso i Caduti per la Patria. L'autorità dovrebbe dunque, occuparsi della cosa, facendo sì che l'Album dei Cimiteri di Guerra grazie anche all'abbondante materiale già raccolto dall'Ufficio C. O. S. C. G. sia in breve un fatto compiuto.

Pellegrinaggio a Caprera

La Federazione Italiana fra Veterani Garibaldini organizzerà anche quest'anno il Pellegrinaggio Nazionale a Caprera il 2 giugno alla Tomba di Giuseppe Garibaldi, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re d'Italia.

Il Comitato d'onore è così composto: di S. E. Benito Mussolini e di cospicue personalità, che hanno aderito plaudendo con alte parole d'italianità alla purissima iniziativa. Sappiamo che i Governi d'Inghilterra, Francia, Grecia, Polonia e Brasile invieranno una rappresentanza ufficiale.

Interverranno pure con bandiera le associazioni dei Mutilati Combatteti, Medaglie d'Oro, Nastro Azzurro, Madri e Vedove dei Caduti, Volontari di Guerra, Milizia Nazionale Partito Fascista e numerosi gruppi della generosa Sardegna.

Il Governo Nazionale ha concesso per questa solenne cerimonia il 50 per cento di ribasso su tutte le reti delle Ferrovie dello Stato. La partenza da Civitavecchia sarà effettuata la sera del primi giugno e ritorno in Civitavecchia il giorno 3.

TARIFFA DOG. DELLA ROMANIA

La Camera di Commercio ha ricevuto il testo del decreto col quale il Governo della Romania ha modificato i dazi doganali d'importazione in quello Stato. Gli interessati possono prenderne visione nell'Ufficio camerale.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Per il monumento della Vittoria da erigersi in Bolzano ai martiri trentini Battisti, Chiesa e Filzi, i signori Conti dott. Silvio e de Toni cav. ing. Lorenzo hanno versato lire 5 ciascuno.

La sottoscrizione con ciò è chiusa e la somma raccolta complessiva è di L. 3288.60.

UN'OFFERTA DEL GRUPPO CORDELIANO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI

Il gruppo Cordeliano Udinese fece pervenire all'Unione Italiana Ciechi, la generosa offerta di lire 200, ricavate dal buon esito della festa inaugurale che il gruppo stesso ha tenuto sabato 1 maggio nelle sale del palazzo Plateo.

La presidenza della sezione Venezia Giulia dell'U. I. C. con sede in Udine, col nostro mezzo vivamente ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO

Un plauso alla costituenda Associazione ex allievi salesiani

Mi riferisco alla noticina di cronaca apparsa su codesto onde quotidiano il 10 corrente, per poter formulare ai promotori dell'associazione ex-allievi salesiani, il mio plauso, ed inviare loro la mia piena e completa adesione perchè mai come in questa ora governo e popolo hanno sentito la necessità imprescindibile di cooperare seriamente, oltre chè alla rivalutazione spirituale dei valori morali della Nazione, ad incoraggiare e sostenere tutte quelle opere di attività umana che hanno per iscopo la diffusione della civiltà cristiana e romana nei più lontani confini della terra, con l'incontestabile vantaggio che, attraverso la fede di Cristo, quei popoli guarderanno con occhio di venerazione e di rispetto al Papato ed implicitamente impareranno a conoscere ed amare l'Italia, i cui figli a prezzo di sublimi ed incomprensibili sacrifici li hanno potuti strappare all'ignoranza, alla superstizione ed alla barbarie.

L'avvenimento, se sarà passato inosservato a molti, perchè redatto sotto l'umile e modesta veste della spicciola cronaca cittadina, esso però non ha mancato di eccitare un sentimento di giubilo in quanti, allevati e cresciuti alla scuola i figli del Vener. di D. Bosco, ne hanno assimilato lo spirito e foggiato il carattere secondo gli immortali principi del grande Padre.

Nè, d'altra parte, si poteva più degnamente commemorare il ricorrente cinquantenario delle Missioni Salesiane, dando in tal modo la sensazione tangibile che gli ex allievi sono sempre pronti ed entusiasti ad offrire l loro oper asia individuale che collettiva, in favore d'una istituzione di cui essi prima d'ogni altro hanno goduti gli incomparabili benefici morali e ne hanno apprezzato l'alto valore del sistema educativo.

Elementi questi, che s'impongono di per se stessi, se si vorrà indirizzare i giovani alte idealità di religione e di Patria prima verso forme di attività più consoni alle che, o per l'incuria dei genitori, o per l'abbandono in cui essi sono lasciati, non finiscano anzitempo di intristire nell'ozio e nel vizio.

Ed è appunto per questo, senza dubbio, che gli ex allievi hanno sentito il dovere morale di preparare ed agevolare la venuta dei figli di D. Bosco ad Udine: venuta, ripeto, che sarà orgoglio e vanto degli stessi di averla provocata e d ottenuta.

Di Gaspero Francesco

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. Minesso — P. M. cav. Sacerdole — Concell. Conforti.

UNA FALSA ACCUSA DI FALSO

Il commerciante G. Batta Pittini fu Domenico di anni 37 da Gemona, era imputato di falso e cioè di avere il 4 ottobre 1924, in qualità di perito giudiziario, giurato il falso dinanzi al tribunale di Udine, negando l'esistenza di accordi stabiliti col signor G. Batta Masini ed altri fatti e circostanze relative e tali accordi.

Il Pittini ai Giudici dichiara di non aver nulla falsato, avendo egli sempre detto la verità.

Il Tribunale, dopo una brillante arringa dell'avv. Bertaccioli assolse l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

INVESTITORE ASSOLTO

Il 30 agosto 1924 a S. Giorgio di Nogaro il bimbo Luigi Venturini, d'anni 5, veniva travolto e ucciso dall'automobile dell'industriale Ettore Mondiano di anni 46 nato a Trieste e residente a Erlogna. L'automobile era da lui stesso guidata.

Il comm. Mondiano dice che al momento del fatto il ragazzo ha attraversato imprudentemente la strada.

Egli fece ogni sforzo per evitare l'investimento, sterzò e andò a finire in un fossato dopo aver rotto un palo della luce.

Il ragazzo colpito venne tosto raccolto, ma purtroppo ormai cadavere.

Il Tribunale assolve l'imputato perchè il fatto non costituisce reato. Difensore l'avv. Biga di Venezia.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Mario Valussi — P. M.: avv. Monai — Cancelliere: rag. Grimaldi.

LA PUBBLICITA' PERFETTA

Il 12 gennaio u. s. prese alloggio presso il Grande Albergo d'Italia, la pubblicista Nada Turati di anni 20 da Zagabria. Così almeno ella si qualificò sul registro dell'albergo.

La Turati, dopo alcuni giorni, e precisamente il 27 dello stesso mese uscì dall'albergo... e si dimenticò di ripresentarsi, lasciando al proprietario, sig. Benedetto Beltrame, il gradito ricordo di un conto insoddisfatto per circa 370 lire.

Naturalmente il signor Beltrame cercò di rimediare alla fallanza, e, non trovando altro mezzo migliore, si rivolse alla giustizia che sa far pagare a tutti la loro parte. E ieri, a mezzo del Pretore, condannò la sedicente pubblicista, contumace che ben s'intende, a mesi 1 e giorni 20 di reclusione e 125 lire di multa. Ma il rimedio non soddisfa ancora l'egregio signor Beltrame. Egli vorrebbe rivedere quella pubblicista di vent'anni, che sa compiere gesta di così perfetta truffaldineria!

GELOSIA MATURA

Nicodemo D'Ambrosio fu Francesco, di anni 50, da Mortegliano, il 3 corrente in Mortegliano stesso, per gelosia di donne, minacciò certo Francesco Marcotti e altri compagni di quest'ultimo di... roncolari. Forse a tali minaccie lo suadeva il troppo vino bevuto.

I carabinieri lo arrestarono, lo denunciarono per minaccie a mano e per la contravvenzione al porto d'arma.

Il... geloso, comparso ieri in Pretura, si scusa con l'ubbriachezza; la roncola la teneva seco perchè arnese di lavoro, dal quale era appena ritornato.

Si busca mesi 2 e giorni 2 di reclusione.

IMPRESA MAL RIUSCITA E SUE CONSEGUENZE

In via Cussignacco, verso i primi del mese corrente appoggiata al muro, il signor Adami Pietro lasciò la propria bicicetta. Bastò un attimo (quel benedetto attimo!) perchè «ladreschi piedi seco lei volassero».

Ma il galantuomo che la inforcò non riuscì a porsi fuori tiro. Un operaio dell'Adami aveva veduto la scena; e intervenne e... se non ebbe vittoria completa, nonostante il pronto inseguimento, costrinse il pievoloce e lasciare il pedale e splezzar via con le proprie gambe.

Gli agenti della Squadra Mobile, nondimeno, lo identificarono per certo Girolamo Barbierato di Ermenegildo da Portogruaro, di anni 26; e dopo qualche giorno riuscirono a pescarlo. Oltre che si furto, era pure contravventore alla sorveglianza speciale cui era soggetto.

Ieri dal Giudice, il Barbierato ricevette con la massima indifferenza il regalo di mesi 3 e giorni 27 di reclusione.

PERTURBATORI DELL'ORDINE PUBBLICO

Comparvero ieri in giudizio: Ettore Fabrizio di Amedeo di anni 32 abitante in via Bertaldia e Lorenzo Vicario di Antonio di anni 21 abitante in Via Grazzano, imputati di aver fatto scoppiare una bomba di carta al fine di incutere pubblico timore. Inoltre: il primo, di porto abusivo di rivoltella e di una mazza ferrata; il secondo di omessa denuncia di un pugnale d'ardito.

Per quanto riguarda lo scoppio della bomba, entrambi negano di aver partecipato al fatto; per il porto di rivoltella e di mazza ferrata, il Fabrizio, dichiara d'essere smontato di servizio poco prima del fatto e di essersi dimenticato di deporle; e il Vicario dichiara di tratlarsi, circa il pugnale, d'un arnese arrugginito che stava in soffitta, e che egli conservava come una memoria.

Furono condannati: il Fabrizio a giorni 10, il Vicario a mesi 2 e giorni 15 di arresto, col beneficio però della condizionale e non iscrizione.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.13 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.